



La DGR 305/2018 Soggetti Gestori e adempimenti nei Siti della RETE EUROPEA NATURA 2000

Misure di Conservazione e Gestione del Siti marini

30 MAGGIO

Parco Regionale Monti Ausoni

Ufficio Tutela e Valorizzazione del Mare e delle Coste



Rete Natura 2000



Definita dalla Direttiva 92/43/CEE “Habitat” come una rete ecologica europea coerente di:

Zone speciali di conservazione (ZSC) + Zone di protezione speciale (ZPS)

Obiettivi

Garantire il mantenimento e all’occorrenza il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat naturali e habitat di specie così come individuati dalla Direttiva “Habitat”

+

Mantenimento della coerenza ecologica della Rete



REGIONE
LAZIO



- 181 Z.S.C.
- 1 S.I.C
- 39 Z.P.S.

Di cui MARINE

- 18 Z.S.C.
- 1 S.I.C. in corso di designazione come Z.S.C.



-  Aree Naturali Protette (Parchi, Riserve e Monumenti Naturali)
-  Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
Zone di Protezione Speciale (ZPS)
-  Zone Speciali di Conservazione (ZSC) a mare
Zone di Protezione Speciale (ZPS) a mare



Habitat marini d'interesse unionale nella Regione Lazio



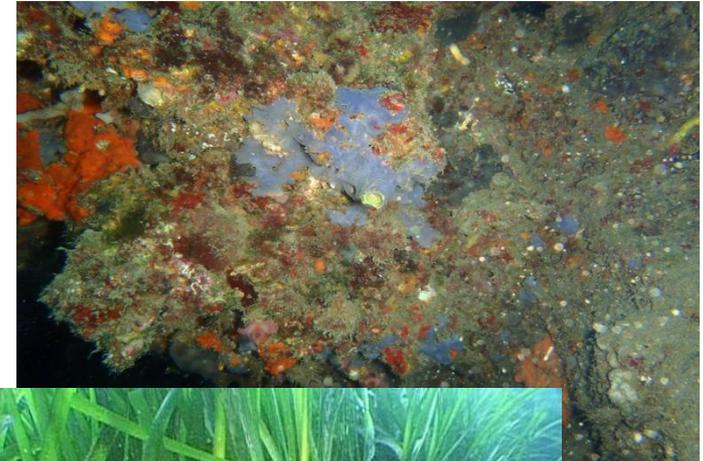
HABITAT

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1120* Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

8330 Grotte marine sommerse e semisommerse



REGIONE
LAZIO



Specie marini d'interesse unionale nella Regione Lazio



SPECIE

Allegati IV & V

Allegato II

1224* *Caretta caretta*

1227* *Chelonia mydas*

1349 *Tursiops truncatus*



1001 *Corallium rubrum*

1008 *Centrostephanus longispinus*

1028 *Pinna nobilis*

1090 *Scyllarides latus*

1350 *Delphinus delphis*

2029 *Globicephala melas*

2034 *Stenella coeruleoalba*

2035 *Ziphius cavirostris*

2621 *Balaenoptera physalus*

5031 *Physeter macrocephalus*



REGIONE
LAZIO



Misure di conservazione



2 PdG redatti nel corso Life Poseidone, integrati con le misure di conservazione ed adottati con DD.GG.RR. nn. 554 e 555 del 5 agosto 2014

+

14 doc di misure di conservazione adottate con le DD.GG.RR. nn. 369 del 5 luglio 2016, 679 del 15 novembre 2016, 835 del 30 dicembre 2016.

+

3 misure direttamente previste nei Piani/Regolamenti di Gestione delle A.M.P. in cui ricadono le Z.S.C.





Misure Regolamentari



Divieti applicabili ai sensi della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011 (Allegato D), punti f e g

A. DIVIETI

- f) è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia, reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonia (*Posidonia oceanica*) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;
- g) è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia, reti analoghe e altri attrezzi non consentiti su habitat coralligeni e letti di *maerl*, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06.

Divieti ed Obblighi generali

Divieto di prelievo e movimentazione dei sedimenti presenti sui fondi del Sito.





Misure Regolamentari



Divieti ed Obblighi per specie

1349 *Tursiops truncatus* - Tursiope

1224 *Caretta caretta* – Tartaruga caretta

- a) Eccetto che nelle circostanze nelle quali gli animali stessi decidano di avvicinarsi, le imbarcazioni devono mantenersi sempre a non meno di 50 metri da esemplari di Tursiope (*Tursiops truncatus*) e di Tartaruga caretta (*Caretta caretta*);

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1120* Praterie di *Posidonia* (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

- a) È vietato l'ancoraggio di navi da diporto (lunghezza superiore ai mt. 24) al di fuori delle aree in corrispondenza di fondali privi degli habitat 1110, 1120* e 1170 dettagliate nella seguente tabella,:

Versante orientale	Versante meridionale
Area compresa tra Scoglio di San Silverio (319120; 4834187) allo scoglio di Pallante (318864;4933073)	Area compresa tra lo scoglio della Forcina (319945; 4934106) e Punta Vardella (320060; 4533135), a profondità maggiori di 15 metri
Tutte le Coordinate secondo Sistema di riferimento WGS84 - UTM33	

L'ancoraggio di navi da diporto (lunghezza superiore ai mt. 24) è consentita al di fuori delle aree di cui sopra, esclusivamente in condizioni meteomarine critiche, al fine di garantire la pubblica incolumità.

Divieti ed Obblighi per habitat



REGIONE
LAZIO



Interventi attivi e azioni da incentivare



1. Realizzazione di dissuasori e barriere antistrascico per la protezione delle praterie di fanerogame marine (1120*);
2. Individuazione da parte del Soggetto Gestore del Sito di zone di ancoraggio libero delimitate da boe in corrispondenza di fondali privi degli habitat 1120* e 1170;
3. Progettazione e realizzazione di interventi per eliminare le fonti di inquinamento e per contrastare i processi di alterazione del ciclo sedimentario costiero;
4. Promozione di attività di ricognizione e controllo degli scarichi puntiformi di concerto con gli Enti competenti;
5. Realizzazione da parte del Soggetto Gestore del Sito, in accordo con i Comuni prospicienti il Sito, di sistemi di prenotazione e numero chiuso dei campi ormeggio in aree di particolare interesse per la conservazione;
6. Apposizione di cartellonistica negli stabilimenti balneari prospicienti il Sito, che fornisca le informazioni sul Sito stesso (es. nome, specie ed habitat per i quali è stato istituito, ecc);
7. Attività di formazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti e ai centri immersione, attraverso la fornitura di materiale formativo presso gli ormeggi, gli approdi e i porti turistici, per spiegare l'importanza della *Posidonia oceanica* e del coralligeno e per fornire indicazioni per effettuare ancoraggi con il minor impatto possibile sulle praterie;
8. Attività di educazione ambientale rivolta ai cittadini ed alle scuole locali al fine di estendere la comprensione dell'importanza del SIC e sostenerne le misure di conservazione, con particolare attenzione alla *Posidonia oceanica*, alla tutela della biodiversità e alla prevenzione da qualsiasi forma di inquinamento o altre minacce all'ecosistema marino;





Soggetto Gestore



Nel caso dei Siti marini è
la Regione Lazio – Direzione Capitale Naturale Aree Protette e Parchi

No DelegaWhy????

- ✓ Non ci sono Aree Protette Regionali marine
- ✓ I Comuni di fatto non sono territorialmente competenti e non hanno risorse umane/economiche adeguate





Tavoli azzurri



Due Tavoli permanenti uno a cui fanno capo le Z.S.C. a Nord di Roma, l'altro a cui fanno capo le Z.S.C. a Sud di Roma & le isole

Con Chi: Comuni prospicienti, Province, Strutture Regionali competenti in materia «mare», Capitanerie di Porto, Autorità Portuale, R.S. e P.N., Associazioni di categoria (Pesca, Campeggi, Diving, Balneari), Associazioni Ambientaliste.

Quando: due volte l'anno, a fine ed inizio della stagione balneare

Obiettivi: condividere possibili proposte gestionali in termini di azioni soprattutto, informativo, riferimento per il territorio in merito alla gestione delle Z.S.C. marine.





Tavoli azzurri



ESITI PRIMI INCONTRI (autunno 2018)

- ✓ Hanno partecipato: Istituzioni e Associazioni ambientaliste;
- ✓ Proposte: progetti, campagne (es. raccolta giocattoli e materassini abbandonati sulla spiaggia);
- ✓ Richieste chiarimenti: sorveglianza, come procedere in caso di spiaggiamento cetacei/tartarughe;
- ✓ Evidenze: carenza di comunicazione ed informazione su Natura 2000.





Tavoli azzurri



**L'ESPERIENZA E'
ESPORTABILE
ALL'AMBITO
TERRESTRE????**





Attuazione misure di conservazione



VIGILANZA

FINANZIAMENTI

MONITORAGGIO/REPORTING



**REGIONE
LAZIO**



VIGILANZA



Per la **rete Natura 2000**, il **DPR 8 settembre 1997, n. 357**, all'articolo **15** individua quali soggetti incaricati della sorveglianza dei siti Natura 2000, oltre al Corpo forestale dello Stato “... gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale”.

Legge 8 luglio 1986, n.349, all'articolo 8, comma 4, attribuisce la competenza in fatto di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, al nucleo operativo ecologico dell'Arma dei carabinieri, nonché al Corpo forestale dello Stato, con particolare riguardo alla tutela del patrimonio naturalistico nazionale, degli appositi reparti della Guardia di finanza e delle forze di polizia, previa intesa con i Ministri competenti, e delle capitanerie di porto, previa intesa con il Ministro della marina mercantile.





VIGILANZA



La legge 6 dicembre 1991, n. 394, art.19, comma 7, attribuisce alle Capitanerie di Porto la sorveglianza all'interno delle aree protette marine.

Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.177, attribuisce alla Guardia di Finanza le funzioni di sorveglianza delle acque marine ad esse confinanti, precedentemente svolte dal Corpo Forestale dello Stato

Per quanto sopra e vista la **Deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali protette**, che all'articolo 1 integra la classificazione delle aree protette inserendo anche i siti Natura 2000, l'attuale quadro normativo sembra incardinare nelle competenze delle Capitanerie di Porto la vigilanza e la sorveglianza all'interno dei siti marini della rete Natura 2000.



REGIONE
LAZIO

VIGILANZA

Tale interpretazione trova supporto da quanto ufficialmente riportato nel **sito delle Capitanerie di Porto** relativamente all'attribuzione in materia di salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, che, infatti, individua la “Vigilanza sul mare territoriale e su altre zone di mare poste sotto la giurisdizione dello Stato soggacenti a particolari vincoli di tutela ambientale (Zone di Protezione Ecologiche, aree nella rete Natura 2000 di cui alla direttiva 92/43/CEE, ecc.)” tra le competenze delle capitanerie di porto.





VIGILANZA



Attuali perimetrazioni delle Z.S.C. marine: revisione????!!!!

NON E' POSSIBILE AL MOMENTO



Pubblicazione sulle carte nautiche delle perimetrazioni vigenti

Regione Lazio → Guardia costiera

Guardia costiera → Istituto Idrografico



REGIONE
LAZIO



FINANZIAMENTI



FEAMP Programmazione 2014 - 2020

Misura	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Regionale	UE	Regionale	
Art. 44, comma 6, reg. 508/2014 - Fauna e flora acquatiche Interventi nelle zone Natura 2000*	200.000	200.000	0	0	
Art. 40 reg. 508/2014 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*	725.000	725.000	0	0	
Totale parziale	925.000	925.000			
TOTALE	1.850.000				

**Questa è andata obiettivo
Prossima Programmazione
2021 - 2027**



**REGIONE
LAZIO**

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

